



SI TRATTA DELLA TERZO INCIDENTE NEL GIRO DI SEI ANNI

Violenta esplosione alla ex Esploidenti Sabino: un morto e un ferito

Marsilio: «Vicini alla comunità colpita da un'altra tragedia sul lavoro»

Leditoriale
Siamo sicuri che L'Aquila doveva essere Capitale della Cultura nel 2026?

Tommaso Cotellessa

Una delle regole non scritte del giornalismo suggerisce di evitare il punto interrogativo nei titoli. In questo caso, però, confido che l'eccezione possa essere perdonata. Quel segno di interpunzione è l'unico capace di dare voce a una domanda che da giorni continua a girarmi per la testa. Doveva essere davvero questo l'anno di L'Aquila Capitale italiana della Cultura? L'annus mirabilis del capoluogo abruzzese, l'anno della definitiva rinascita, quello destinato a inaugurare una nuova narrazione della città, rischia invece di consegnarci un'immagine diversa: quella di L'Aquila come il più grande cantiere d'Europa. Una definizione ormai entrata nel lessico comune che, se un tempo evocava la ricostruzione post-sisma, oggi descrive soprattutto una fitta rete di lavori, deviazioni e transenne che sembrano preparare un grande evento. Con un paradosso evidente: l'evento è già arrivato. Da mesi L'Aquila è attraversata da un intreccio continuo di cantieri. Il terminal di Collemaggio, con il fabbricato ancora inaccessibile per i lavori di riqualificazione, assomiglia a una gigantesca escape room, dove orientarsi tra fermate degli autobus e biglietterie. Viale Corrado IV è diventato un percorso a ostacoli, congestionato da tra co e restringimenti, mentre via XX Settembre, dopo mesi di semafori installati, rimossi e reinstallati, si prepara ad affrontare una nuova stagione di lavori e, inevitabilmente, nuove chiusure. E poi c'è il parcheggio della Caserma Rossi, una delle infrastrutture ritenute strategiche per accogliere il previsto a usso di visitatori. A metà dell'anno di Capitale italiana della Cultura, però, quell'opera non è ancora disponibile. È allora inevitabile che sorga una domanda. Per L'Aquila Capitale italiana della Cultura saremo davvero pronti... l'anno prossimo, quando i lavori saranno conclusi, le promesse mantenute e ogni pietra finalmente al proprio posto? Viene spontaneo chiedersi se molti di questi interventi non avrebbero dovuto essere completati nel corso dello scorso anno, proprio per arrivare preparati all'appuntamento del 2026. Oppure, provocatoriamente, se...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

segue a pagina 10

Si è verificata nelle prime ore della mattina di ieri un'altra violenta esplosione nello stabilimento Esploidenti Sabino a Casalbordino, in provincia di Chieti. Drammatico il bilancio: un operaio, nella tragedia, ha perso la vita, mentre un altro è rimasto gravemente ferito. La deflagrazione, avvenuta attorno alle 8, nella ditta che opera nello smontaggio e disattivazione di munizioni

militari, è stata avvertita anche a chilometri di distanza. Si tratta del terzo episodio nel giro di sei anni e costato la vita a sette vittime; tre operai infatti erano morti nell'esplosione verificatasi il 21 dicembre del 2020, altre tre vittime c'erano state in quella avvenuta il 13 settembre del 2023. Stamane un'altra, che è costata la vita a un impiegato della...

Mariachiara Di Fiore segue a pagina 2

Omicidio di Martino Caldarelli, fissato al 7 ottobre il processo in Corte d'Assise



Ai 2 imputati è stata contestata l'aggravante della premeditazione (Suriani a pag. 6)

Turismo: Abruzzo terza regione in Italia per crescita di presenze straniere

L'Abruzzo è la terza regione italiana per crescita delle presenze turistiche di stranieri nel primo semestre del 2026. Lo dicono i dati di usi dal Ministero dell'Interno attraverso la piattaforma "Alloggiati Web", che per il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale con delega al Turismo Daniele D'Amario «rappresentano una straordinaria conferma del percorso che la Regione Abruzzo ha intrapreso negli ultimi anni per rafforzare la propria attrattività turistica. È un risultato che ci riempie di orgoglio e che premia il grande lavoro

portato avanti nella promozione e nella valorizzazione del nostro territorio». L'Abruzzo registra un incremento del 14,04% delle presenze turistiche dall'estero. «Un risultato ancora più significativo - continua D'Amario - se confrontato con la media nazionale, che si attesta al +6,45% per gli arrivi internazionali e al +4,43% complessivo. Numeri che certificano come la nostra regione stia crescendo a un ritmo decisamente superiore rispetto al resto del Paese e che dimostrano...

Martina Colabianchi segue a pagina 7

TERAMO

Riapre al pubblico il parco giochi Florence Nightingale

Andrea Di Paolo

Riaperto al pubblico un altro tassello fondamentale che si inserisce nel mosaico del Parco Fluviale di Teramo. Si tratta del giardino "Florence Nightingale", parco giochi situato nei pressi dell'asilo nido "La casetta sul fiume", un'area che nell'immediato post pandemia da Covid-19 fu intitolata alla fondatrice dell'assistenza infermieristica moderna per stringere il legame tra la cittadinanza e la categoria che più di tutte si schierò in prima linea per l'emergenza pandemica. «Si tratta di un parco - spiega il sindaco D'Alberto - che è stato intitolato a Florence Nightingale nel periodo post-Covid e che nel corso di questi mesi abbiamo riqualificato grazie a un investimento che abbiamo ottenuto con l'azione del consigliere regionale Cavallari in Consiglio regionale. Abbiamo subito investito queste risorse potenziando anche il finanziamento per restituire bellezza a questo parco con giochi nuovi, sicuri e un angolo straordinario che ovviamente si inserisce perfettamente nella valorizzazione del nostro parco fluviale che, tra l'altro, dialoga con la scuola che abbiamo...

segue a pagina 22

PESCARA

Il "Corridoio verde" cambia nome e diventa ufficialmente "Viale delle scienze"

Mariachiara Di Fiore

"Viale delle scienze". È questo il nuovo nome dell'arteria stradale che, costeggiando il Polo di Pescara dell'Università degli Studi Gabriele D'Annunzio, porta dall'incrocio con via Falcone e Borsellino fino al tribunale. L'ormai ex "Corridoio verde", inaugurato il 4 novembre 2025, dopo due anni di attesa, cambia nome; ieri si è svolta la cerimonia di intitolazione. «Viale delle scienze è un nome che credo sia anche una sfida per la nostra città. Noi abbiamo puntato sulla tecnologia, sulle scienze, ma anche sulla cultura, perché scienza e cultura sono due colonne di una città che ha voglia di misurarsi a livello internazionale con le altre realtà», sostiene il sindaco di Pescara Carlo Masci. Una grande...

segue a pagina 20